

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAME PER LA COPERTURA PER SEI MESI DI N. 1 POSTO DI ESPERTO TECNICO STRUTTURISTA, CATEGORIA D3, POSIZIONE ECONOMICA D3, LAUREATO IN ARCHITETTURA O IN INGEGNERIA CIVILE.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 77 del 30.09.2009 e per la temporanea sostituzione di dipendente in congedo per gravidanza e puerperio,

RENDE NOTO

Art. 1

Indizione della selezione pubblica

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli ed esame, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 posto di Esperto Tecnico Strutturista, categoria giuridica D3, posizione economica D3, laureato in Architettura o in Ingegneria Civile.
2. L'Ente garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Art. 2

Trattamento economico

1. Al vincitore sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale di qualifica non dirigenziale del comparto Regioni/Autonomie Locali, per la categoria D3, posizione economica D3.
2. Il trattamento economico è assoggettato alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a. cittadinanza italiana; tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
 - b. età non inferiore agli anni 18;
 - c. idoneità fisica all'impiego; l'Ente ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente;
 - d. titolo di studio: Diploma di Laurea quinquennale del vecchio ordinamento o Laurea Specialistica (3+2) del nuovo ordinamento in Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Architettura o titolo equipollente. Per i candidati cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, è ammesso il titolo di studio equipollente a quelli sopra indicati in base alle vigenti disposizioni di legge in materia. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità;
 - e. iscrizione all'albo professionale da almeno cinque anni;
 - f. aver prestato servizio o aver avuto rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività tecnico-amministrativa, con esclusione degli incarichi per singole prestazioni libero-professionali (progettuali, di direzione lavori, consulenze occasionali, etc.), per almeno un anno nella pubblica amministrazione in profili professionali per l'accesso ai quali è richiesto uno dei titoli di studio sopra indicati nonché inerenti l'ambito tecnico;
 - g. patente di guida cat. B;
 - h. godimento dei diritti politici e civili;
 - i. regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari.

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano incorsi in un provvedimento di destituzione o di licenziamento da parte di una Pubblica Amministrazione.

3. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a. godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti prescritti per i cittadini della Repubblica;
- c. adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata attraverso le prove d'esame.

4. I predetti requisiti, sia per i cittadini italiani che per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, comporta in qualunque tempo, l'esclusione dal concorso o la decadenza della nomina.

Art. 4

Domanda di partecipazione al concorso

1. La domanda d'ammissione, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando e firmata dal concorrente, indirizzata all'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica della Provincia di Macerata – Via Lorenzoni n. 167 – 62100 Macerata, può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente durante l'orario di apertura al pubblico e precisamente, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il lunedì e il mercoledì, e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 nei giorni di martedì e giovedì, oppure spedita, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio del giorno **09 novembre 2009 ore 12,00**. Sull'esterno della busta deve essere indicato il concorso cui si intende partecipare, nonché il mittente. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Nel caso di presentazione diretta, fa fede il timbro a data apposto a cura di questo Ente. L'Ente non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito, o forza maggiore.

2. Nella domanda di ammissione al concorso è fatto obbligo al candidato di dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- il cognome e nome;
- la data e il luogo di nascita;
- la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali subite, anche a seguito di c.d. patteggiamento, ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il titolo di studio posseduto e richiesto quale requisito per l'accesso, con l'indicazione della votazione riportata, dell'anno di conseguimento e dell'Ateneo che lo ha rilasciato;
- il numero e la data di iscrizione all'albo dell'ordine professionale con indicazioni per l'individuazione dell'Ordine stesso;
- le esperienze lavorative presso pubbliche amministrazioni distinte in tipologia Ente rapporto lavorativo, qualifica, durata rapporto lavorativo
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

- i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventualmente le cause di destituzione o dispensa di precedenti rapporti di impiego;
- la lingua straniera prescelta, fra l'inglese ed il francese;
- il preciso recapito presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta qualsiasi comunicazione relativa al concorso, con l'impegno di comunicare tempestivamente per iscritto all'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica della Provincia di Macerata le eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
- gli eventuali titoli di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge, di cui al relativo articolo "preferenze";
- la specificazione, se il candidato è portatore di handicap, degli ausili necessari per sostenere le prove d'esame, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, da comprovarsi mediante certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria;
- l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando;
- l'autorizzazione all'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica della Provincia di Macerata al trattamento dei dati personali forniti con la domanda di partecipazione, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo del presente Bando.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

3. I documenti da allegare alla domanda d'ammissione al concorso sono:

- a. fotocopia di un documento d'identità, qualora la domanda non sia sottoscritta alla presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000);
- b. curriculum datato e sottoscritto.

Art. 5

Ammissione candidati al concorso

1. L'esame delle domande e l'accertamento dei requisiti in possesso dei candidati, ai fini dell'ammissione al concorso, saranno effettuati dall'Ufficio Tecnico.
2. La verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuata per i soli candidati utilmente collocatisi nella graduatoria di merito. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti decade automaticamente dalla graduatoria. L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro, che è sempre disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
3. Le irregolarità non sanabili della domanda d'ammissione al concorso sono:
 - a) la mancanza della firma del candidato a sottoscrizione della domanda;
 - b) la mancanza dei requisiti prescritti dal bando di cui all'art. 3;
 - c) la presentazione della domanda al di fuori dei termini previsti dall'art. 4.

Art. 6

Preferenze

1. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - t) militati volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma triennale o quinquennale.
2. A parità di merito, qualora i candidati appartengano alla stessa categoria fra quelle sopra indicate, la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età anagrafica.

Art. 7

Prova d'esame

1. Il concorso consiste in una prova orale a contenuto teorico pratico. La prova orale consisterà in quesiti a risposta sintetica sui seguenti argomenti:
 - tecnica delle costruzioni e tecnologia dei materiali da impiegare;
 - normativa sull'ingegneria sismica relativa a strutture in c.a, muratura, legno e acciaio;
 - normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - Normativa sulla sicurezza dei cantieri;
 - Legislazione Energetica - Allegato Energetico-Ambientale - Protocollo ITACA;
 - Normativa edilizia residenziale pubblica;
 - Legislazione in Opere Pubbliche;
 - Ordinamento degli Enti Locali;
 - Elementi di progettazione per edilizia residenziale pubblica, edilizia socio-sanitaria, edilizia socio-assistenziale e viabilità stradale;
 - Conoscenza dell'uso della apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse anche CAD;
 - Conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato tra inglese o francese, e di quella italiana, parlata e scritta, nel caso di candidato straniero.
2. La prova d'esame viene espletata nel rispetto dell'art. 20, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

3. Le prove del concorso, sia scritte che orali, non devono avere luogo nei giorni festivi, né, ai sensi della Legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività ebraiche, rese note con Decreto del Ministro dell'Interno, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiosi valdesi.

Art. 8

Sede e modalità di svolgimento delle prove

1. La prova del concorso è effettuata in Macerata, presso la sede dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica della Provincia di Macerata – Via Lorenzoni n. 167.
2. La data della prova si svolgerà il giorno **16 novembre 2009 alle ore 9,00**.
3. I candidati, mancando alla prova, saranno considerati rinunciatari del concorso anche se l'assenza è motivata da forza maggiore.
5. Durante la prova, è permesso consultare, qualora la Commissione lo ritenga opportuno, esclusivamente testi di legge o di regolamento, manuali tecnici, codici o simili, tutto non commentato né annotato con massime giurisprudenziali. I candidati non potranno portare nella sala degli esami carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

Art. 9

Criteri di valutazione della prova e dei titoli

1. Per la prova orale sarà attribuito dalla Commissione un punteggio in trentesimi. La prova orale si intende superata qualora il candidato riporti una votazione di almeno 21/30.
2. La valutazione della conoscenza della lingua straniera è da effettuarsi nell'ambito della prova orale.
3. Per i titoli, viene attribuito un punteggio complessivo non superiore a 10/10, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.
5. La valutazione complessiva è determinata dalla somma del voto conseguito nella prova orale e dalla valutazione dei titoli.
6. I titoli valutabili per l'attribuzione del punteggio complessivo di punti 10 di cui sopra si suddividono nelle seguenti categorie: abilitazioni ulteriori oltre quelle richieste per la partecipazione, titoli di servizio, curriculum:

a) Abilitazioni

- iscrizione all'albo regionale di Tecnico competente in acustica ambientale (DGR 1408/2004);
- abilitazione ex art 98 del D.Lgs 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) per lo svolgimento del ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progetto e di esecuzione;

b) Titoli di servizio

E' valutabile il servizio prestato a tempo indeterminato, o a tempo determinato, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche indicate all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, e successive modifiche ed integrazioni, in categorie superiori, corrispondenti o immediatamente inferiori a quelle dei posti che si andranno a ricoprire (oltre l'anno richiesto come requisito di partecipazione).

Inoltre è valutabile il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa nella pubblica amministrazione per lo svolgimento di attività tecnico-amministrativa, sempre con esclusione degli incarichi per singole prestazioni libero-professionali (progettuali, di direzione lavori, consulenze occasionali, etc.), in profili professionali per l'accesso ai quali è richiesto uno dei titoli di studio indicati all'art. 3 nonché inerenti l'ambito tecnico (oltre l'anno richiesto come requisito di partecipazione).

c) Curriculum

Per curriculum professionale si intende il complesso della formazione ed attività culturali e professionali, nel corso della sua vita lavorativa che, a giudizio della commissione, siano significative e rilevanti per un ulteriore apprezzamento della capacità professionale del candidato

stesso (es. esperienze lavorative rese presso privati, abilitazioni, ecc...), con particolare riguardo **all'utilizzo di tecnologie proiettate verso la c.d. bio-edilizia ed il risparmio energetico**. Il curriculum deve essere sottoscritto e potrà essere valutato solo se in grado di produrre un valore aggiuntivo rispetto agli ulteriori titoli.

RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI PER TITOLI

Massimo attribuibile punti 10, così suddivisi:

ABILITAZIONI	punti 6,00
TITOLI DI SERVIZIO	punti 2,00
CURRICULUM	punti 2,00

ABILITAZIONI – massimo attribuibile punti 6,00

- iscrizione albo regionale di Tecnico acustica ambientale (DGR 1408/2004) punti 2;
- attestato di frequenza a specifico corso, con verifica dell'apprendimento finale, in materia di sicurezza (art. 98 del D. Lgs 81/2008) con indicazione dell'Ente che lo ha rilasciato punti 4.

TITOLI DI SERVIZIO – massimo attribuibile punti 2,00

La valutazione del servizio, nel limite massimo di punti 2, viene differenziata nel modo che segue:

a) Servizio reso nella stessa categoria o superiore a quella del posto messo a concorso:

punteggio attribuibile:

- per ogni anno punti 0,60
- per ogni mese punti 0,05

b) Servizio reso nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso:

punteggio attribuibile:

- per ogni anno punti 0,48
- per ogni mese punti 0,04

Il servizio annuo è frazionabile in 12 mesi; i periodi superiori a 15 giorni si computano come mese intero. Il servizio prestato non a tempo pieno verrà computato in misura proporzionale al tempo pieno praticato nell'ente di appartenenza. Il servizio prestato presso lo Stato ed altri Enti non del comparto sono computati, previa equiparazione con i profili di dotazione organica.

CURRICULUM – massimo attribuibile punti 2,00

La valutazione del curriculum, eventualmente presentato dal candidato, è rimessa alla Commissione esaminatrice che tiene conto di quanto specificato sopra alla voce "CURRICULUM".

Art. 10

Formazione graduatoria e assunzione in servizio

1. Al termine dei propri lavori la Commissione giudicatrice formulerà una graduatoria di merito dei candidati che abbiano superato le prove concorsuali. La graduatoria di merito è approvata con determinazione dirigenziale. E' dichiarato vincitore del concorso il primo candidato classificatosi nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e nella prova d'esame.

2. La graduatoria rimane efficace per tre anni dalla data dell'approvazione con determinazione e potrà essere, successivamente, utilizzata per l'eventuale copertura dei posti che si dovessero rendere vacanti e disponibili nello stesso profilo professionale, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del presente concorso e senza pregiudizio per eventuali future assunzioni a tempo indeterminato.

3. La stipula del contratto di lavoro e l'inizio del servizio sono comunque subordinati:

- a. al comprovato possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando;

b. alla effettiva possibilità di assunzione da parte dell'ERAP, in rapporto alle disposizioni di legge riguardanti il personale degli enti consimili, vigenti al momento della stipulazione stessa, ed alle disponibilità finanziarie effettivamente esistenti in capo all'Ente al momento dell'assunzione.

4. Il vincitore del concorso sarà convocato per la stipulazione del contratto di lavoro a tempo determinato e parziale, sotto condizione risolutiva del positivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione e sarà assunto in prova per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni legislative contrattuali.

5. Il vincitore che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina, a meno che lo stesso non chieda ed ottenga, per giustificato motivo, una proroga al termine stabilito, la cui durata è fissata dall'Ente, caso per caso, in relazione alle motivazioni addotte.

6. L'ERAP ha piena facoltà di determinare discrezionalmente il luogo e la sede ove l'assunto dovrà prestare servizio.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai fini dell'applicazione del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., sulla tutela della riservatezza dei dati personali, s'informa che i dati personali dei concorrenti saranno utilizzati dall'ERAP per le sole finalità inerenti lo svolgimento del concorso e la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro del vincitore, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 12

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel seguente bando, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 487/94 e s.m.i. e alle altre norme vigenti in materia.

2. Il procedimento concorsuale si svolge nel rispetto di quanto disposto dalla legge del 24.12.1986, n. 958; dalla legge del 10.4.1991, n. 125; dalla legge 12.3.1999, n. 68 e loro successive modificazioni ed integrazioni.

3. La partecipazione alla procedura, di cui al presente bando, comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle norme stabilite nel bando stesso.

4. Per ogni eventuale informazione e per ritirare, eventualmente, copia del bando e dello schema di domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico della ERAP di Macerata, nell'orario di ufficio e precisamente, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il lunedì e il mercoledì, e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 il giovedì, tel. 0733/27981 – fax 0733/231916, o collegarsi al sito internet: www.erap.mc.it link concorsi.

Macerata, 02.10.2009

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Carlo Flamini